

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO PARROCCHIA S. REGOLO di MONTAIONE

ANNO 20° - N° 872

Domenica 08 gennaio 2018

BATTESIMO DEL SIGNORE

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"
"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,7-11)

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui.

Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».



Meditiamo: La nostra lettura ripete gli ultimi due versetti del primo capitolo (vv. 7-8), della 2° domenica di Avvento, quelli in cui è riportata con discorso diretto la predicazione di Giovanni Battista e continua con il racconto del battesimo di Gesù. Marco è troppo breve e sintetico per poterci accompagnare per tutto l'anno liturgico. Già nel tempo di Natale non lo abbiamo potuto leggere e di nuovo domenica prossima dovrà essere integrato con il vangelo di Giovanni. Oggi, festa del Battesimo di Gesù, trattiamo di un aspetto della vita di Gesù un po' imbarazzante per la comunità cristiana: Gesù si mette in fila con i peccatori per ricevere un battesimo di conversione e di purificazione. Se fosse stato davvero Dio non avrebbe avuto bisogno di purificazione! Gesù ha scelto di cominciare la propria vita pubblica con un gesto penitenziale, si sottopone egli stesso al battesimo di conversione predicato da Giovanni. Questo atto con cui Gesù si adegua alla sua natura umana diventa un'epifania, una manifestazione della sua grandezza. Il Padre lo dichiara il Figlio amato, e facendo scendere su di lui lo Spirito Santo lo investe delle sue potenze affinché possa cominciare la missione che è stato mandato a compiere.

La preghiera nella Bibbia



Molte sono le preghiere presenti nei libri della Bibbia. Ma il libro per eccellenza che la chiesa cristiana ha scelto come sua preghiera ufficiale è il libro dei Salmi. E' una raccolta di 150 preghiere o canti religiosi del popolo di Israele, composte da vari autori in epoche diverse, in un arco di tempo di più di mille anni. Il libro è chiamato anche Salterio dal nome dello strumento musicale che accompagnava il canto di queste preghiere.

Per i credenti, è Dio stesso che ha ispirato queste parole di cui gli uomini devono servirsi per rivolgersi a Lui. Sono preghiere di supplica, collettiva o individuale, di ringraziamento, di lode.

Quando preghiamo con i Salmi, come non emozionarsi e meditare nel ricordo che queste sono le stesse preghiere che recitavano anche Gesù, Maria, i primi apostoli?

In questo anno 2018, ogni domenica, proporremo, dai Salmi, alcuni versetti, nella certezza che risuoneranno in noi e renderanno più serena la nostra settimana.

<i>"O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne, come terra deserta, arida, senz'acqua.</i>	<i>per contemplare la tua potenza e la tua gloria. Poiché la tua grazia vale più della vita, le mie labbra diranno la tua lode."</i>
---	--

(Salmo 64,1.4)

Così nel santuario ti ho cercato,



Dio sempre aspetta

Papa Francesco, Omelia 24 settembre 2013, Casa Santa Marta

Dio sempre aspetta. Dio è accanto a noi, Dio cammina con noi, è umile: ci aspetta sempre. Gesù sempre ci aspetta. Questa è l'umiltà di Dio. Nella storia del Popolo di Dio ci sono momenti belli che danno gioia e anche momenti brutti di dolore, di martirio, di peccato, e sia nei momenti brutti, sia nei momenti belli una cosa sempre è la stessa: Il Signore è là, mai abbandona il Suo popolo!

In questo anno 2018, la rubrica su Montalone sarà dedicata alla intitolazione delle sue strade e piazze.

Le strade non sempre hanno avuto il nome con cui le conosciamo oggi; così come per le persone anche per le strade i nomi subiscono cambiamenti rispecchiando il pensiero del tempo; vengono infatti spesso intitolate a nuovi personaggi e avvenimenti da onorate e ricordare. Così, leggere, per quanto è possibile, le intitolazioni e i loro mutamenti è come ripercorrere la storia del nostro paese, sottolineare gli eventi storici, (locali, nazionali, mondiali), riflettere sulle scelte dei nostri amministratori pro tempore che hanno voluto, attraverso proprio l'intitolazione delle strade, serbare memoria di fatti, personaggi e accadimenti.

(Tutte le notizie sono tratte da: R. Salvestrini - MONTAIONE E LA SUA STORIA - 1997)

Cominciamo dalla piazza centrale, cuore del paese.

Piazza della Repubblica



Nel Medioevo solo *piazza*, poi *piazza della chiesa* e, successivamente *piazza Vittorio Emanuele II*.

Il nome attuale è stato dato dopo la seconda guerra mondiale, nel 1954, per celebrare l'istituzione della Repubblica Italiana. Così come era avvenuto col nome monarchico del primo re d'Italia, apposto dopo l'Unità.



Il gatto



Lo spazio del gatto Zorba

Zorba, protagonista del libro e del film "la gabbianella e il gatto" è diventato simbolo di rispetto, coraggio, fedeltà alle promesse, amicizia, solidarietà, dedizione.

Contrassegnerà, nell'anno 2018, su queste pagine, lo spazio di riflessione, allegria, gioco dedicato ai bambini.



Il maestro interroga Luigino:

"A che serve il legno, Luigino?"

"A fare gli alberi, signor maestro!"

Indovinello:

Chi si speglia d'inverno?

RICORDANDO

SABATO EPIFANIA	06	ore 10,00 (V.S.) def. Mario e Indra Nazi ore 11,30 (parr.le) per il Popolo
DOMENICA	07	ore 10,00 (V.S.) def. Mario Renieri ore 11,30 (parr.le) per il Popolo
LUNEDI	08	↑
MARTEDI	09	NON C'È MESSA. ESERCIZI SPIRITUALI del Clero a Cecina Mare col VESCOVO
MERCOLEDI	10	↓
GIOVEDI	11	
VENERDI	12	ore 17,00 (parr.le) def. Erina Ghiribelli
SABATO	13	ore 17,00 (parr.le) def. Piero Baccellini
DOMENICA	14	ore 10,00 (V.S.) def. Andrea Nardi ore 11,30 (parr.le) per il Popolo



Domenica 7 gennaio verrà battezzata in parrocchia Elia Ghizzani durante la messa delle 11,30

Domenica 14, ore 16 nel Centro comunitario "Oscar Romero"
Silvano Pucci e Rino Salvestrini presentano il libro "I vecchi acquedotti di Gambassi, Montalone e Castelfiorentino".

DATA DA RICORDARE

Sabato 6 gennaio: Natale copto ortodosso



Pubblichiamo, anche se in ritardo, queste poche righe tratte dalla rivista semestrale "Corrispondenza" del 2017/2.

Vorrei fare gli auguri al Papa perché, anche all'interno della Chiesa, sta incontrando un'opposizione molto dura. Un'opposizione che certamente non è da sopravvalutare, perché coloro che lo osteggiano sono una esigua minoranza, anche se fanno molto rumore con ampia risonanza nei media e nei social. Neppure è da ignorare e lasciar perdere, perché comunque il clamore che suscita può costituire un'occasione da incanto per i più deboli e meno informati.



Chi nel cammino della vita ha acceso anche soltanto una fiaccola nell'ora buia di qualcuno, non è vissuto invano.

È necessaria l'infelicità per capire la gioia, il dubbio per capire la verità ... la morte per comprendere la vita. Perciò affronta e abbraccia la tristezza quando viene.

È deceduto in questi giorni il nostro compaesano Giovanni Bigazzi.
Lo ricordiamo con affetto e chiediamo alla parola di Vita di accoglierlo e di consolare i suoi cari.